



RISONANZA MAGNETICA (RM) CON MDC SCHEDA INFORMATIVA CONSENSO ALL'ESECUZIONE

Gentile paziente,

la Risonanza Magnetica (RM) è una tecnica diagnostica che non utilizza radiazioni ionizzanti o sostanze radioattive. La diagnostica mediante RM utilizza campi statici di induzione magnetica e onde elettromagnetiche a radiofrequenza (RF), simili alle onde radiotelevisive.

La Risonanza Magnetica di base si configura come un esame diagnostico non invasivo e in base alle conoscenze attuali, non comporta effetti biologici rilevanti su pazienti privi di controindicazioni. Sono comunque garantiti tutti gli standard di sicurezza in osservanza delle norme vigenti. Tuttavia è prudente non effettuare l'esame RM in pazienti di sesso femminile durante il primo trimestre di gravidanza.

A cosa serve: Viene utilizzata per la diagnosi di condizioni patologiche a carico dell'encefalo e della colonna vertebrale, dell'addome, della pelvi, dei grossi vasi e del sistema muscolo-scheletrico (articolazioni, osso, tessuti molli).

Come si effettua: L'esame non è doloroso, né fastidioso. Il paziente viene sdraiato su un lettino e in relazione al tipo di organo da studiare sono posizionate all'esterno del corpo le cosiddette "bobine" (fasce, casco, piastre, ecc) sagomate in modo da adattarsi alla regione anatomica da esaminare. Queste non provocano dolore o fastidio, essendo appoggiate all'esterno del corpo. Durante l'esame sono udibili dei rumori ritmici di intensità variabile, provocati dal normale funzionamento dell'apparecchio. Può essere necessaria la somministrazione di un mezzo di contrasto paramagnetico per via endovenosa al fine di ottenere maggiori informazioni sull'organo o la patologia oggetto di studio.

Cosa può succedere (eventuali complicanze): Raramente possono insorgere disturbi lievi come sensazione di claustrofobia, calore, prurito, affanno, palpitazioni o sensazione di malessere. In questi casi sarà possibile avvertire gli operatori utilizzando un apposito dispositivo di segnalazione che avrà a portata di mano durante tutto l'esame.

Preparazione necessaria: Prima di sottoporsi all'esame RM, è necessario compilare il "questionario anamnestico" al fine di escludere ogni possibile controindicazione all'esame.

Il presente documento è disponibile sul sito web: www.studioecorad.it



RISONANZA MAGNETICA (RM) CON MDC SCHEDA INFORMATIVA CONSENSO ALL'ESECUZIONE

Per l'esecuzione di un esame che preveda l'utilizzo del mezzo di contrasto è necessario essere a digiuno da almeno 6 ore (sono ammessi acqua e farmaci abitualmente assunti).

SI RACCOMANDA QUANTO SEGUE:

- depositare nello spogliatoio o negli appositi armadietti ogni oggetto metallico, ferromagnetico o di supporto magnetico (telefoni cellulari, monete, orologi, chiavi, orecchini, spille, gioielli, fermagli per capelli, tessere magnetiche, carte di credito, etc),
- togliere eventuali protesi dentarie e apparecchi per l'udito,
- togliere lenti a contatto o occhiali,
- spogliarsi ed indossare l'apposito camice monouso fornito dal personale di servizio,
- utilizzare la cuffia o gli appositi tappi auricolari forniti dal personale di servizio.

Per ottenere la migliore qualità delle immagini e non compromettere il risultato diagnostico:

Durante tutto l'esame è necessario mantenere il massimo grado di immobilità, respirando regolarmente e mantenendo l'apnea (ovvero trattenendo il respiro) solo quando e se richiesto. Si raccomanda, inoltre, di evitare di truccare il viso e di utilizzare la lacca per capelli poiché possono creare artefatti che riducono la qualità delle immagini.

Non è necessario interrompere eventuali terapie farmacologiche in corso (ad es. per l'ipertensione o il diabete).

SINTESI INFORMATIVA ALLA SOMMINISTRAZIONE DEL MEZZO DI CONTRASTO IN RM

La somministrazione del mezzo di contrasto per via endovenosa è parte integrante dell'esame RM e, in alcuni tipi di indagine, è indispensabile per una corretta diagnosi. Le caratteristiche di tali farmaci permettono tranquillità di impiego, "pur tenendo in considerazione i rischi generici di ipersensibilità, caratteristici di ogni formulazione iniettabile" (Circolare del Ministero della Sanità 900.VI/11.AG./642 del 17.9.97). Tutti i

Il presente documento è disponibile sul sito web: www.studioecorad.it



RISONANZA MAGNETICA (RM) CON MDC SCHEDA INFORMATIVA CONSENSO ALL'ESECUZIONE

pazienti, anche quelli con insufficienza renale lieve, devono sottoporsi preliminarmente al dosaggio della CREATININA del sangue (ESUR 2012) e presentarlo al personale medico della sezione di RM, affinché venga verificata la funzionalità renale.

Infatti i pazienti affetti da insufficienza renale moderata e severa, ai quali venga somministrato per via endovenosa un mezzo di contrasto a base di Gadolinio, sono esposti maggiormente al rischio di sviluppare una rara patologia nota con il nome di Fibrosi Sistemica Nefrogenica (FSN). La FSN è una patologia rara, caratterizzata da ispessimento della cute e dei tessuti connettivi, debilitante e potenzialmente fatale. In base alle recenti evidenze in letteratura, l'uso del mezzo di contrasto a base di Gadolinio, in pazienti considerati ad alto rischio, nei dializzati e/o sottoposti a trapianto renale, è strettamente legato ad una scelta consapevole e condivisa tra il clinico richiedente e medico radiologo, nel rispetto del minor costo biologico e migliore risposta diagnostica.

La somministrazione del mezzo di contrasto può talora comportare alcuni lievi effetti collaterali (sensazione di calore, rossore, nausea, vomito, cefalea, eruzioni cutanee, prurito), che hanno un'incidenza non prevedibile e quantificabile, ragionevolmente comunque molto bassi ed in taluni casi, seppur raramente possono purtroppo indurre a reazioni allergiche gravi con shock anafilattico. E' necessario quindi comunicare al Medico Responsabile dell'esame ogni eventuale tipo di allergia prima dell'esame stesso. Il personale sanitario dell'Unità Operativa è sempre presente all'interno della struttura per garantire un pronto intervento in caso di emergenza. L'impiego del Gadolinio nelle donne in gravidanza richiede la valutazione del rapporto rischio/ beneficio. (Xagena2003) Fonte: UCSF (University of California San Francisco), quindi l'eventuale stato di gravidanza deve essere preventivamente comunicato al Medico Responsabile dell'esame RM. A tal proposito si informa che i mezzi di contrasto Gd-chelati, a basso dosaggio, non creano problemi. E' opportuno comunicare anche l'eventuale fase di allattamento del proprio figlio per concordarne modalità e tempi di interruzione, in relazione all'effettuazione dell'esame RM. Ogni chiarimento in merito all'esecuzione dell'esame RM può essere richiesto al personale dell'Unità Operativa e al Medico Radiologo.

Il presente documento è disponibile sul sito web: www.studioecorad.it